

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Claudio BONISSONI

Il Segretario comunale
F.to Maria del Rosario VISCONTI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000)

N. 379 Registro delle Pubblicazioni

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 19 APR 2010 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 19 APR 2010

Il Segretario Comunale
F.to Maria del Rosario VISCONTI

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 19 APR 2010



Il Segretario Comunale
Maria del Rosario Visconti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 - 3° comma – D.Lgs. n. 267/2000)

Divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 - 3° comma – del D.Lgs. n. 267/2000.

Li, 14 MAG 2010



Il Segretario Comunale
Maria del Rosario VISCONTI

COMUNE DI SALE MARASINO

PROVINCIA DI BRESCIA

Comune di Sale Marasino (BS)
Pubblicato all'Albo Pretorio
dal 19.04.2010 al 04.05.2010
Pubblicazione On-line sul sito internet
www.comune.sale-marasino.bs.it
Sale Marasino,

Il Messo Comunale
379 Utole f.uelo

Codice ente 10419	
DELIBERAZIONE N. 7	
DEL 24.03.2010	

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale
Adunanza straordinaria di prima convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: Approvazione piano regolatore dell'illuminazione comunale (P.R.I.C.) ai sensi e per gli effetti della L.R. 27.03.2000 n. 17.

L'anno duemiladieci addi ventiquattro del mese di marzo alle ore 22.30 nella Sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.
All'appello risultano:

BONISSONI CLAUDIO	SINDACO	Presente
RIVA GIOVANNI	CONSIGLIERE	Presente
SECLI PASQUALE	CONSIGLIERE	Presente
TOSELLI SILVESTRO	CONSIGLIERE	Presente
RIVA DANIELE	CONSIGLIERE	Assente
FACCOLI GIAN MARIA	CONSIGLIERE	Assente
ZILIANI PATRIZIA	CONSIGLIERE	Presente
MALACARNE CHRISTIAN	CONSIGLIERE	Presente
MARINI ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
FENAROLI ULDERICO	CONSIGLIERE	Presente
SERIOLI CLAUDIA	CONSIGLIERE	Presente
RECENTI DIEGO	CONSIGLIERE	Presente
ZANOTTI MARISA	CONSIGLIERE	Presente
TURELLI NICOLA	CONSIGLIERE	Presente
LARDARO MARCELLO	CONSIGLIERE	Presente
NAVIONI FERDINANDO	CONSIGLIERE	Assente
TOCCHIELLA FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti 14
Totale assenti 3

Partecipano gli Assessori esterni Mazzucchelli Marco e Cominardi Claudio.

Partecipa alla adunanza il Segretario comunale Dr.ssa Maria del Rosario VISCONTI la quale provvede alla redazione del presente verbale. Ricontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il Signor Claudio BONISSONI, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato, posto al N. 1 dell'Ordine del Giorno.

OGGETTO: Approvazione piano regolatore dell'illuminazione comunale (P.R.I.C.) ai sensi e per gli effetti della L.R. 27.03.2000 n. 17.

Il Sindaco sintetizza le procedure espletate per l'approvazione del piano regolatore dell'illuminazione comunale (P.R.I.C.) e comunica che non sono pervenute osservazioni in merito. Fa presente che, al momento dell'adozione del piano in parola, era stato proposto di valutare la possibilità di dotare gli impianti di illuminazione pubblica di lampade a LED, ma che, dopo approfondimenti, si è giunti alla conclusione che per il momento la tecnologia LED non è ancora sufficientemente testata e pertanto non affidabile. Conclude affermando che l'approvazione del PRIC è propedeutica a tutta la ristrutturazione dell'impianto di illuminazione pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE la Legge Regionale n. 17 del 27.03.2000 nel testo vigente risultante dalle modifiche apportate dalla L.R. n. 38 del 21.12.2004, dalla successiva L.R. n. 19 del 20.12.2005, e dall'art. 6 della Legge Regionale n. 5 del 27.02.2007, avente per oggetto: "Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso", ha prescritto che i Comuni si dotino di propri Piani d'Illuminazione;

DATO ATTO che la predetta Legge Regionale ha per finalità la riduzione sul territorio regionale dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici da esso derivanti;

VISTA la D.G.R. n. 7/2611 del 11.12.2000 relativa a: "Aggiornamento elenco degli osservatori astronomici in Lombardia e determinazione delle relative fasce di rispetto";

DATO ATTO che nella stessa Deliberazione di Giunta Regionale l'Osservatorio Astronomico Serafino Zani di Lumezzane è classificato tra gli Osservatori Astronomici, astrofisici professionali, per quali la fascia di rispetto è fissata in Km. 25,00;

VISTA la D.G.R. n. 7/6162 del 20.09.2001 relativa a: "Criteri di applicazione della L.R. 27.03.2000, n. 17 "Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso";

Vista inoltre la D.G.R. n. 8950 pubblicato in data 3 agosto 2007 che ha approvato le linee guida regionali per la redazione dei piani comunali dell'illuminazione pubblica;

VISTO il Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale(P.R.I.C.) fatto pervenire in data 26/09/2009 Prot. 9003 - dallo Studio *AstroLight Studio* del dott. ing. Diego Bonata con sede in Brignano Gera d'Adda (Bg) – Via A. Meucci n. 17, rispondente alle prescrizioni del decreto della Regione Lombardia n. 8950 pubblicato in data 3 agosto 2007, composto dagli elaborati di seguito elencati:

- **Parte 1** Rilievo stato di fatto
- **Parte 2** Ufficio Tecnico - Controllo e verifica requisiti di legge
- **Parte 3** Ufficio Tecnico - Progettisti - Linea guida per la progettazione e riassetto del territorio
- **Parte 4** Amministrazione Comunale - Ufficio Tecnico - Pianificazione e priorità d'intervento
- **Parte 5** Amministrazione Comunale - Energy saving e Riqualificazione
- **Tav. 1/a** -
- **Tav. 1/b** -
- **Tav. 2** -
- **Tav. 3/a** -
- **Tav. 3/b** -

VISTA l'allegata scheda informativa delle varianti al P.R.G. art. 2, L.R. 23.06.1997 n. 23;

DATO ATTO che il Piano Regolatore dell'illuminazione comunale pubblica (P.R.I.C.) è stato adottato con Delibera di C.C. n. 42 del 14.10.2009, esecutiva ai sensi di legge e che i relativi atti sono stati pubblicati per il periodo di trenta giorni a partire dal 18.11.2009;

DATO ATTO, altresì, che nei trenta giorni successivi alla scadenza della pubblicazione, non sono pervenute osservazioni;

VISTA la L.R. n. 23 del 23.06.1997;

VISTA la L. R. n. 12 del 11.03.2005 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 25;

VISTA l'allegata scheda informativa delle varianti al P.R.G. art. 2, L.R. 23.06.1997 n. 23;

RITENUTO di provvedere all'approvazione del Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale, sopra citato;

VISTA la L.R. n. 23 del 23.06.1997;

VISTA la L.R. n. 12 del 11.03.2005 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art.25;

VISTO l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta della presente deliberazione, il Responsabile dell'Area Tecnica ha espresso parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica, per quanto di competenza;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge da n. 14 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1) Di approvare, quale variante al P.R.G. vigente e PGT in salvaguardia, nonché dell'art. 2, comma della L.R. 23/1997, giusta previsione di cui all'art. 25 comma 1 della L.R. n. 23/1997, il piano regolatore dell'illuminazione comunale pubblica (P.R.I.C.), redatto dallo *AstroLight Studio* del dott. ing. Diego Bonata con sede in Brignano Gera d'Adda (Bg) – Via A. Meucci n. 17, adottato con Delibera di C.C. n. 42 del 14.10.2009 e composto dagli allegati di seguito elencati, depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale:

- **Parte 1** Rilievo stato di fatto;
- **Parte 2** Ufficio Tecnico - Controllo e verifica requisiti di legge;
- **Parte 3** Ufficio Tecnico - Progettisti - Linea guida per la progettazione e riassetto del Territorio;
- **Parte 4** Amministrazione Comunale - Ufficio Tecnico - Pianificazione e priorità d'intervento;
- **Parte 5** Amministrazione Comunale - Energy saving e Riqualificazione;
- **Tav. 1/a** -
- **Tav. 1/b** -
- **Tav. 2** -
- **Tav. 3/a** -
- **Tav. 3/b** -

e l'allegata Scheda informativa delle varianti al P.R.G. – art. 2, L.R. 23.06.1997 n. 23.

2) Di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica gli ulteriori adempimenti per il perfezionamento conseguente all'approvazione del presente atto, ai sensi della normativa regionale vigente;

3) Di dichiarare, con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge da n. 14 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

SCHEDA INFORMATIVA DELLE VARIANTI AL P.R.G.

Art.2, l.r. 23 giugno 1997, n.23

approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 6/49916 del 19/05/2000

1. DATI GENERALI

COMUNE di SALE MARASINO (BS)

SITUAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE

Piano Regolatore Generale approvato con d.g.r. n. 63385 del 31.01.1995
 P.G.T. adottato con delibera di C.C. n. 17 del 16.04.2009

2. CONTENUTI DI VARIAZIONE AL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE

La variante è finalizzata a modificare N.T.A. AZZONAMENTO

Descrizione sintetica della variante:
 Adozione del Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (P.R.I.C.) ai sensi e per gli effetti della L.R. 27/3/2000 n. 17

Riferimenti normativi

- art. 2, comma 4, l.r. 12 aprile 1999, n. 10 (Piano territoriale d'area Malpensa);
- art. 1 l.r. 20 dicembre 1999, n. 26 (Ordine pubblico e sicurezza dei cittadini);
- art. 3, comma 58 bis, l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, aggiunto dall'art. 1, comma 40, lett. e), l.r. 27 marzo 2000, n. 18 (Parchi locali di interesse sovracomunale);
- art. 2, comma 2, L.R 23/97 -lett. i);
-

Varianti di cui all'art.2, comma 2, della legge regionale 23/97	Quantificazione delle modifiche
<p><input type="checkbox"/> a) variante diretta a localizzare opere pubbliche di competenza comunale, nonché a modificare i relativi parametri urbanistici ed edilizi, eccettuati i casi in cui la legislazione statale o regionale già ammetta la possibilità di procedere a tali adempimenti senza preventiva variante urbanistica;</p>	<p>da zona.....a zona Sup. interessata mq.....</p> <p>.....</p>



ALLEGATO alla deliberazione
 C.C. n. 7 in data 24-03-10

Varianti di cui all'art.2, comma 2, della legge regionale 23/97	Quantificazione delle modifiche
<input type="checkbox"/> b) variante volta ad adeguare le originarie previsioni di localizzazione dello strumento urbanistico generale vigente, alla progettazione esecutiva di servizi e infrastrutture di interesse pubblico, ancorché realizzate da soggetti non istituzionalmente preposti;	da zona a zona superficie interessata mq..... da zona a zona superficie interessata mq.....
<input type="checkbox"/> c) variante atta ad apportare allo strumento urbanistico generale, sulla scorta di rilevazioni cartografiche aggiornate, dell'effettiva situazione fisica e morfologica dei luoghi, delle risultanze catastali e delle confinanze, le modificazioni necessarie a conseguire la realizzabilità delle previsioni urbanistiche anche mediante rettifica delle delimitazioni tra zone omogenee diverse;	da zona a zona superficie interessata mq..... da zona a zona superficie interessata mq.....
<input type="checkbox"/> d) variante diretta a modificare le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente che non concreti ristrutturazione urbanistica e non comporti incremento del peso insediativo in misura superiore al 10% rispetto a quanto stabilito dallo strumento urbanistico vigente;	zonavani-ab. incremento %..... zonavani-ab. incremento %.....
<input type="checkbox"/> e) variante di completamento interessante ambiti territoriali di zone omogenee già classificate ai sensi dell'art.2 del D.M. 2 aprile 1968, n.1444 come zone B, C e D che comporti con o senza incremento della superficie azzonata un aumento della relativa capacità edificatoria non superiore al 10% di quella consentita nell'ambito oggetto della variante dal vigente PRG;	zona superficie interessata mq..... incremento %..... zona superficie interessata mq..... incremento %..... zona superficie interessata mq..... incremento %.....
<input type="checkbox"/> f) variante che comporti modificazioni dei perimetri degli ambiti territoriali subordinati a piani attuativi, finalizzata ad assicurare un migliore assetto urbanistico nell'ambito dell'intervento, opportunamente motivato e tecnicamente documentato, ovvero a modificare la tipologia dello strumento urbanistico attuativo;	da zona a zona superficie interessata mq..... da zona a zona superficie interessata mq.....
<input type="checkbox"/> g) variante finalizzata all'individuazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente, di cui all'art.27 della legge 5 agosto 1978, n.457 (Norme per l'edilizia residenziale);
<input type="checkbox"/> h) variante relativa a comparti soggetti a piano attuativo che comporti una diversa dislocazione delle aree destinate a infrastrutture e servizi;
<input checked="" type="checkbox"/> i) variante concernente le modificazioni alla normativa dello strumento urbanistico generale, diretta esclusivamente a specificare la normativa stessa, nonché a renderla congruente con le disposizioni normative sopravvenute, eccettuati espressamente i casi in cui ne derivi una rideterminazione ex novo della disciplina delle aree.	Adozione del Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (P.R.I.C.), ai sensi e per gli effetti della L.R. 27/03/2000 n. 17.

Varianti di cui all'art.1 della legge regionale 26/99 (Ordine pubblico e sicurezza dei cittadini)

- Variante diretta alla localizzazione di sedi, attrezzature e presidi delle forze dell'ordine e della vigilanza urbana;
- Variante diretta al risanamento di edifici, anche singoli, in evidente stato di degrado, o per finalità sociali, ovvero al recupero di aree, anche libere, concernente modifiche della destinazione d'uso con opere;
- Variante diretta al risanamento di edifici, anche singoli, in evidente stato di degrado, o per finalità sociali, ovvero al recupero di aree, anche libere, concernente modificazioni della normativa dello strumento urbanistico generale dirette a disciplinare le modalità di intervento al fine di semplificare l'attuazione degli interventi.

Quantificazione delle modifiche

da zona a zona superficie interessata mq.....

da zona a zona superficie interessata mq.....

da zona a zona superficie interessata mq.....

Variante di cui all'art.3, comma 58 bis, della legge regionale 1/2000 (Parchi locali di interesse sovracomunale)

- Perimetrazione e regolamentazione dei parchi locali di interesse sovracomunale di cui all'art. 34 della l.r. 86/83.

Varianti di cui all'art. 2, comma 4, della legge regionale 10/99 (Piano territoriale d'area Malpensa)

- Variante volta alla localizzazione di interventi prioritari di definitiva individuazione (tab. A1);
- Variante volta alla localizzazione di interventi prioritari di individuazione preliminare (tab. A2);

3. VARIAZIONE DEI PRINCIPALI PARAMETRI URBANISTICI

		VIGENTE	VARIANTE	
			adottato	approvato
CAPACITÀ INSEDIATIVA RESIDENZIALE TEORICA:	abitanti	{..6927..}	{.6927.}	{.....}
CAPACITÀ EDIFICATORIA COMMERCIALE E TERZIARIA:	mq	{.....}	{.....}	{.....}
CAPACITÀ EDIFICATORIA INDUSTRIALE E ARTIGIANALE:	mq	{.135.940.}	{135.940}	{.....}
DOTAZIONE DI AREE A STANDARD DEL P.R.G.:				
(art.22 l.r. 51/75)				
residenziali	mq/ab		{.....}	{.....}
nuovi insediamenti commerciali e terziari	sup. %		{.....}	{.....}
nuovi insediamenti industriali e artigianali	sup. %		{.....}	{.....}

4.

ELENCO DEGLI ELABORATI TECNICI COSTITUENTI LA VARIANTE
(d.g.r. n.VI/43617 del 14 giugno 1999, e successive modificazioni e integrazioni)

- Parte 1 Rilievo e stato di fatto;
- Parte 2 Ufficio Tecnico - Controllo e verifica requisiti di legge;
- Parte 3 Ufficio Tecnico/Progettisti - Linea guida per la progettazione e riassetto del territorio;
- Parte 4 Amministrazione Comunale/Ufficio Tecnico - Pianificazione e priorità d'intervento;
- Parte 5 Amministrazione Comunale - Energy saving e riqualificazione;
- Tavola 1a - Stato di fatto - Disposizione dei punti luce e di linee e quadri elettrici;
- Tavola 1b - Stato di fatto - Disposizione dei punti luce e di linee e quadri elettrici;
- Tavola 2 - Classificazione del territorio;
- Tavola 3a - Piano di riqualificazione illuminotecnico del territorio - tipologia di apparecchi e sorgenti;
- Tavola 3b - Piano di riqualificazione illuminotecnico del territorio - tipologia di apparecchi e sorgenti;

.....

.....

.....

.....

5.

DOCUMENTAZIONE TRASMESSA ALLA REGIONE
(in copia conformizzata)

- copia autentica della delibera consiliare di approvazione della variante;
- dichiarazione del segretario comunale attestante l'avvenuta affissione all'albo pretorio comunale dell'avviso di deposito della variante;
- dichiarazione del segretario comunale attestante l'avvenuta trasmissione alla provincia territorialmente competente di copia autentica della delibera di approvazione della variante e dei relativi elaborati tecnici;
- elaborati tecnici costituenti la variante come da elenco;
- ulteriori atti tecnici ed amministrativi dovuti ai sensi della normativa vigente (es. documentazione dovuta ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge regionale 26/99):

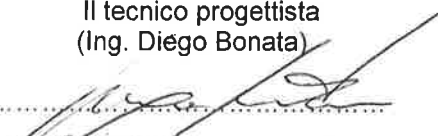
.....;

.....;

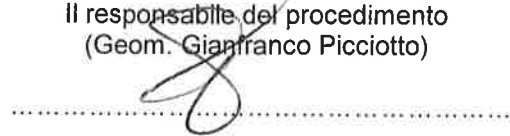
.....;

Il sottoscritto Geom. Gianfranco Picciotto, in qualità di responsabile del procedimento ed il tecnico progettista Ing. Diego Bonata dello studio Astro Light, dichiarano, sotto la propria responsabilità, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni e integrazioni, che la presente variante al Piano Regolatore Generale è conforme alla vigente normativa in materia.

Il tecnico progettista
(Ing. Diego Bonata)




Il responsabile del procedimento
(Geom. Gianfranco Picciotto)



ORDINE ING. BERGAMO n° 2500

data.....

CERTIFICAZIONE CONCLUSIVA DEL PROCEDIMENTO

Il sottoscritto Geom. Gianfranco Picciotto certifica che la presente variante al Piano Regolatore Generale è stata adottata con deliberazione consiliare n. 42 del 14/10/2009 ed approvata con deliberazione consiliare n. del



Il responsabile del procedimento
(Geom. Gianfranco Picciotto)

data.....

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Scheda informativa

La scheda informativa viene compilata a cura dell'Amministrazione Comunale e costituisce a tutti gli effetti parte integrante della variante. Deve essere allegata alla deliberazione consiliare di adozione, nonché a quella di approvazione (anche nel caso in cui non siano intervenute variazioni nei dati).

1 - DATI GENERALI

Questa sezione contiene le informazioni relative alla situazione urbanistica del Comune. Devono essere inseriti gli estremi dell'approvazione regionale del Piano Regolatore Generale o della sua ultima revisione generale; non vengono viceversa richiesti dati relativi ad eventuali varianti parziali intercorse o in itinere.

2 - CONTENUTI DI VARIAZIONE AL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE

La prima parte deve essere utilizzata per esplicitare sinteticamente i contenuti di variante al Piano Regolatore Generale vigente, per indicare, barrando la casella, se questi riguardano le norme di attuazione, l'azzonamento o entrambi.

Nella seconda parte devono essere esplicitati gli eventuali riferimenti a disposti normativi che consentono di applicare il procedimento semplificato di variante urbanistica.

Sono individuate quindi le fattispecie di variante consentite. Risulta necessario barrare la casella identificativa della variante assunta; se la variante concerne aspetti ricadenti in più di una fattispecie devono essere barrate tutte le relative caselle. La colonna di destra è predisposta per l'inserimento degli eventuali dati quantitativi e/o esplicativi delle modifiche apportate.

3 - VARIAZIONE DEI PRINCIPALI PARAMETRI URBANISTICI

In questa sezione devono essere riportate in sintesi le variazioni dei principali dati quantitativi del Piano Regolatore Generale.

Per capacità insediativa residenziale teorica vigente si intende quella del Piano Regolatore Generale (o dell'ultima sua revisione generale) aggiornata a seguito di tutte le variazioni apportate con eventuali successive varianti. Allo stesso modo vanno computate le voci relative alla capacità edificatoria commerciale-terziaria, industriale-artigianale ed alla dotazione di aree a standard residenziali vigenti.

Per quanto concerne le aree a standard relative agli insediamenti commerciale-terziario e industriale-artigianale non sono richiesti dati sulla dotazione vigente ma devono essere riportati unicamente i dati relativi alla dotazione degli ambiti oggetto di variante.

Nella colonna "VARIANTE" devono essere indicati i parametri variati distinguendo la fase di adozione da quella di approvazione.

4 - ELENCO DEGLI ELABORATI TECNICI COSTITUENTI LA VARIANTE

Devono essere riportati esclusivamente gli elaborati tecnici che, secondo le disposizioni regionali vigenti, costituiscono la variante; detti elaborati dovranno essere inviati, per conoscenza, alla Regione in copia conformizzata.

5 - DOCUMENTAZIONE TRASMESSA ALLA REGIONE

In questa sezione è riportata la documentazione amministrativa e tecnica da produrre, in copia conformizzata, ai fini della trasmissione in Regione della variante.

Certificazione conclusiva del procedimento

La certificazione conclusiva è successiva alla compilazione della scheda informativa ed alla conclusione del procedimento; va inviata in copia autentica alla Provincia territorialmente competente e alla Regione a fini esclusivamente informativi.